

“Date alle donne occasioni adeguate ed esse possono fare tutto” - Oscar Wilde



Il periodico di aggiornamento e di informazione dello sportello InformaDonna con tutte le informazioni sulle opportunità di lavoro, formazione, imprenditoria, tempo libero, cultura, pari opportunità, diritti umani, rivolto a tutte le donne e non solo.

Assessorato ai Diritti e
alle Pari Opportunità

Indice

Pari Opportunità e diritti umani.....pag. 2

CULTURA. Le *“Donne di carta”* presentano la Carta dei Diritti della lettura.

CONCORSI. Prorogato al 31 Maggio *“Quando le donne criticano il Cinema”*

PARI OPPORTUNITA’. *“Disabili, non diversi: yes, I care”*, una campagna pubblicitaria che invita a riflettere.

WELFARE. Occupazione femminile, tasso di fertilità e tasso di povertà infantile, i tre dilemmi che affliggono l’ Italia.

CULTURA. La psicologia in ostetricia. Progetto pilota *“Nasce una mamma”*

RAPPRESENTANZA. Approvata in CdM ddl per *“quote rosa”* nei Comuni Italiani

WELFARE. In arrivo il *bonus bebè*.

Lavoro ed imprenditoria femminile.....pag. 3

Regione Marche. Prestito d’onore.

Provincia di Macerata. Azione di sistema *“Welfare to work”*

Provincia di Macerata. Incentivi alle imprese per assunzioni a tempo indeterminato e determinato di persone diversamente abili.

Avviso pubblico Voucher IRCR.

Formazione.....pag. 4

Provincia di Macerata. Avviso pubblico Voucher individuali di formazione.

Corso operatore portatori handicap.

Corsi gratuiti di Italiano per stranieri.

Corsi organizzati dal Centro Studi Minerva.

Tempi di conciliazione vita/lavoro.....pag. 5

Dossier. *“I congedi parentali”*.

Cultura e Tempo Libero.....pag. 11

“Il cinema... per chi non l’ha mai visto”, a cura di *Monica Luongo*.

I 1000 volti dell’ Unità d’ Italia, Recanati 5-8 Maggio 2011.

Festa dell’ Europa 2011

Viva festival 2011

Voler bene all' Italia 2011, 8 EDIZIONE

Al Teatro Marchetti di Camerino l'atteso debutto dello spettacolo delle "Mamme matte"

Proposta di lettura

"Stiano pure scomode, signore", a cura di Giancarla Codrignani

Tema di approfondimento.....pagg.14-16

"SOGNA, DOLORES, SOGNA...", a cura di Giulia Eusebi



Pari Opportunità e diritti umani

CULTURA. Le Donne di carta presentano la carta dei Diritti della lettura. (Roma) Giovedì 28 Aprile si è tenuto presso il Bibliocaffè Letterario di Roma un incontro dedicato alla presentazione della "**Carta dei diritti della Lettura**" da parte dell'Associazione di editori, librai e lettori Donne di Carta con una successiva parte dedicata alla Maratona delle cosiddette Persone Libro. Le "persone libro" di *Donne di Carta* rappresentano un gruppo di donne e uomini che si spostano in molteplici città italiane leggendo ovunque, nelle librerie, ma anche in luoghi apparentemente meno legati alla cultura, quali vivai, birrerie, sartorie, piazze, ecc. Il loro obiettivo è quello di difendere il diritto alla lettura e la biblio - diversità. Per ulteriori info: www.deltanews.net.

CONCORSI. Prorogato al 31 Maggio "Quando le donne criticano il Cinema" (Udine) L'associazione culturale Artemedia di Udine bandisce la prima edizione di "*Genere Femminile: Quando le donne criticano il Cinema*" concorso di critica cinematografica per giovani donne di età compresa fra i 18 e 32 anni. Nato con il proposito di costituirsi come una sorta di osservatorio delle peculiarità femminili del fare critica e, al contempo, come trampolino di lancio per giovani talenti, "*Genere Femminile*" sfida le sue concorrenti a cimentarsi nella recensione di film della stagione in corso. Per ulteriori info: www.deltanews.net.

PARI OPPORTUNITA'. "Disabili, non diversi: yes, I care", una campagna pubblicitaria che invita a riflettere. (Firenze) Un messaggio chiaro, chiarissimo quello dalla Fondazione "*I Care onlus*" sul tema della disabilità e condivisa dalle Associazioni locali della Consulta del Volontariato nonché da quelle di settore come l'associazione "Noi da Grandi" di Empoli, che ha scelto per la sua campagna di comunicazione sulla disabilità, un'icona classica di perfezione come la famosa bambola Barbie, ritratta sopra ad una sedia a rotelle. Il cartellone pubblicitario (quattro pannelli legati tra loro da un cerchio), comparso nei giorni scorsi a Fucecchio (FI) recita: "**Tutti possiamo diventare disabili, ma ognuno di noi può aiutare**". Per ulteriori info: www.deltanews.net.

WELFARE. Occupazione femminile, tasso di fertilità e tasso di povertà infantile, i tre dilemmi che affliggono l' Italia. (Roma) E' stato diffuso il primo rapporto Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) sul benessere familiare, dedicato alle politiche per la famiglia, un rapporto che, nella parte dedicata all'Italia, rileva come sia ben al di sotto della media Ocse rispetto a occupazione femminile, tasso di fertilità e tasso di povertà infantile. L'Ocse, dunque, dopo i risultati evidenziati dal rapporto,

raccomanda ai governi dei paesi membri di: aiutare le famiglie a conciliare impegni di lavoro e di cura della casa e dei figli attraverso un sistema integrato di congedo, cura e sostegno sul posto di lavoro per i genitori di bambini piccoli; progettare sistemi di congedo parentale che incoraggino i padri a promuovere il loro impegno nelle responsabilità di custodia dei bambini; iniziare a investire nelle politiche per la famiglia, sostenere gli investimenti e garantire servizi di assistenza all'infanzia soprattutto per i bambini provenienti da famiglie povere. Per ulteriori info: www.deltanews.net.

CULTURA. "La psicologia in ostetricia. Progetto pilota Nasce una mamma" (Alessandria) È il titolo dell'incontro che si svolgerà **sabato 7 maggio, alle 10.00**, nella **sala giunta del Comune** di Alessandria e durante il quale verranno presentati i primi risultati dell'iniziativa. Il progetto "Nasce una mamma" è stato adottato all'interno dei reparti di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Alessandria con l'obiettivo di prevenire e individuare, con l'aiuto della psicologa, i precoci segnali di disagio e sofferenza correlati alla gravidanza e al puerperio, che hanno ripercussioni anche nella relazione con il bambino ed all'interno della coppia genitoriale.

Per ulteriori info: www.deltanews.net

RAPPRESENTANZA. Approvata in CdM ddl per "quote rosa" nei Comuni Italiani. (Roma) Assicurare le pari opportunità nelle procedure per l'elezione dei consigli comunali, garantendo un terzo dei posti in lista alle donne e introducendo il principio della doppia preferenza. E' quanto prevede il disegno di legge sulle "disposizioni in materia di pari opportunità nell'accesso agli organi elettivi e al lavoro nelle amministrazioni pubbliche" presentato dalla Ministra per le Pari opportunità, sull'esempio di quanto avvenuto in Campania alle scorse elezioni Regionali per dare adeguata rappresentanza alle donne nelle giunte. In pratica si introduce l'obbligo di riservare il 33 % dei posti alle donne nelle liste comunali (doppia preferenza di genere) per evitare come è accaduto finora, che ci siano giunte costituite da soli uomini. Per ulteriori info: www.deltanews.net

WELFARE. In arrivo il bonus bebè (Recanati) "Un sostegno concreto alle famiglie, soprattutto alle giovani coppie, attraverso il Bonus Bebè che organizzeremo con il bilancio del 2011". Antonella Mariani, delegata per le Pari Opportunità, annuncia il provvedimento che l'Amministrazione Comunale di Recanati intende mettere in campo nei prossimi mesi. "Si tratta di un intervento che vuole agevolare la natalità e venire incontro alle famiglie in modo vero, senza troppe parole ma con azioni ben definite e che possano avere una continuità nel tempo. Pensiamo ad un contributo in denaro da parte del Comune insieme ad agevolazioni e sconti da parte di esercizi commerciali e farmacie per l'acquisto di pannolini, latte in polvere, vestiario, anche giocattoli se possibile."

Per ulteriori info: <http://www.cronachemaceratesi.it/2011/01/31/recanati-in-arrivo-il-bonus-bebe/>



Lavoro ed imprenditoria femminile

Regione Marche. Prestito d'onore. La Regione Marche ha individuato quale strumento di politica attiva del lavoro, l'iniziativa denominata "Prestito d'Onore regionale", con il fine di favorire l'avvio di nuove imprese attraverso la concessione di "microcredito" a medio termine, che escluda il ricorso a garanzie di qualunque tipo e l'erogazione di servizi di assistenza tecnica gratuiti (tutoraggio), al fine di sostenere lo sviluppo socio-economico della Regione ed evitare la dipendenza dai programmi di assistenza pubblica.

Scadenza: 31/12/2011

Per ulteriori info: <http://www.istruzioneformazioneilavoro.marche.it/prestitodonore/>

Provincia di Macerata. Azione di sistema "Welfare to work"

Invito a manifestare interesse rivolto ai datori di lavoro, presenti sul territorio della Provincia di Macerata, e alle Agenzie per il Lavoro (ApL), presenti sul territorio regionale, per interventi finalizzati al reimpiego di lavoratori svantaggiati inseriti nell'Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego. Nominativo di riferimento: Dott.ssa Graziamaria Marannino. Telefono referente: 0733 248306. E-mail referente: graziamaria.marannino@provincia.mc.it.

Scadenza presentazione domande: 31/05/2011.

Per ulteriori info: <http://lavoro.provincia.mc.it/?p=24119#more-24119 class=>

Provincia di Macerata. Incentivi alle imprese per assunzioni a tempo indeterminato e determinato di persone diversamente abili.

L' avviso pubblico del Settore Politiche del Lavoro della Provincia di Macerata incentiva l'ingresso nel mercato del lavoro di quelle persone che, pur trovandosi in condizioni di disabilità (ai sensi della L. 68/99, art. 1), non possono usufruire di alcun tipo di sgravi/incentivi all'assunzione. Le Micro, Piccole e Medie Imprese possono richiedere dei bonus assunzionali.

Scadenza: 30/06/2011.

Per ulteriori info: <http://lavoro.provincia.mc.it/?micro=&p=23230>

Avviso pubblico Voucher IRCR

Avviso pubblico per acquisizione disponibilità a svolgere lavoro di natura occasionale presso le Istituzione Riunite di cura e riposo di Macerata con pagamento mediante buoni lavoro (Voucher). La domanda può essere presentata in qualsiasi momento. Per informazioni: info@ircrmc.it.

Per ulteriori info: <http://lavoro.provincia.mc.it/?micro=&p=23230>



Sul sito dello Sportello Informadonna è possibile scaricare l'elenco dei [concorsi](#).



Sul sito dello Sportello Informadonna è possibile consultare la normativa per l'imprenditoria femminile.



Formazione

Provincia di Macerata. Avviso pubblico Voucher individuali di formazione.

Ufficio: Settore VI - Formazione – Scuola / Nominativo di riferimento: Lorena Polidori - Telefono referente: 0733/248.321 – E-mail referente: lorena.polidori@provincia.mc.it . **Scadenza: 30/05/2011.** Per ulteriori info: <http://www.provincia.mc.it/>

Corso operatore portatori handicap. Corso di formazione professionale a pagamento di 400 ore autorizzato dalla Provincia di Ancona. **Scadenza iscrizioni: 10/06/2011.** Per info: www.labformazione.it

Corsi gratuiti di Italiano per stranieri. Progetto finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, coordinato e realizzato dalla Regione Marche.

Provincia di Macerata

Smile Marche – Tolentino - Info: 071/56688, smilemarche@smile.it

Ial Marche – Civitanova Marche – Info: 0733/240171 – 261383, macerata@ialmarche.it

Uil – Piediripa di Macerata – 0733/231645, info@enfapmarche.it

Acsim – Macerata – 0733/264913, info@acsim.org

Corsi organizzati dal Centro Studi Minerva. Il BANDO DEI VOUCHER INDIVIDUALI permette di partecipare gratuitamente ai corsi di formazione:

-TECNICO AMMINISTRAZIONE AZIENDALE COMUNITARIA corso di specializzazione di 300 ore di cui 90 ore di stage

-LINGUA INGLESE di 100 ore

-LINGUA SPAGNOLA di 100 ore

Contatti: Minerva, 0733 291437 - info@minervastudi.it



Sul sito dello Sportello Informadonna è possibile scaricare la normativa sulle pari opportunità.



Dossier

Tempi di conciliazione vita/lavoro

I congedi parentali

Congedi parentali

Sino agli 8 anni di vita del bambino, la lavoratrice madre ed il lavoratore padre hanno il diritto di astenersi dal lavoro per un periodo di tempo ulteriore rispetto a quello dell'astensione obbligatoria, anche qualora l'altro genitore non ne abbia diritto. Il congedo parentale è un diritto individuale ed esclusivo, i periodi non goduti da uno dei due genitori non possono essere utilizzati dall'altro.

Beneficiari

Madri e padri, anche adottivi o affidatari, che siano lavoratori con contratto di lavoro subordinato, lavoratori autonomi o che abbiano, comunque, diritto all'indennità di maternità (lavoratori a progetto, co.co.co, liberi professionisti) per gli eventi di parto, avvenuti a decorrere dal 1° gennaio 2007.

Congedi parentali per i lavoratori con contratto di lavoro subordinato

Durata e modalità di fruizione

Il periodo complessivamente usufruito da entrambi i genitori non deve essere superiore ai 10 mesi o, in presenza di particolari condizioni, 11 mesi. La madre lavoratrice può astenersi dal lavoro, trascorso il periodo di congedo di maternità, per un periodo non superiore ai 6 mesi. Il padre lavoratore può, sin dalla nascita del figlio, astenersi dal lavoro per un periodo non superiore ai 6 mesi, elevabile a 7 mesi, nel caso in cui il padre eserciti il diritto di astenersi dal lavoro per un periodo non inferiore ai 3 mesi. In questo ultimo caso, il limite complessivo dei congedi parentali per i genitori è elevato a 11 mesi. Nell'ipotesi in cui vi sia un solo genitore, quest'ultimo può astenersi per un periodo non superiore a 10 mesi. La condizione di "genitore solo" sussiste anche quando l'altro genitore è affetto da una grave infermità che gli impedisce di prendersi cura dei figli. La grave infermità deve essere supportata da adeguata documentazione sanitaria rilasciata da una struttura sanitaria pubblica. Il congedo può essere utilizzato per intero o per frazioni di tempo. Di conseguenza, è possibile fruire del congedo anche un solo giorno alla settimana, fino al

raggiungimento del tetto massimo al quale si ha diritto. Entrambi i genitori possono fruire anche contemporaneamente del periodo di congedo parentale a loro spettante, oppure è possibile che il padre fruisca del congedo e la madre contemporaneamente dei riposi giornalieri o del congedo di maternità. Il periodo di congedo, inoltre, è riconosciuto per ogni bambino nato, per cui in caso di parto plurimo la durata del congedo parentale viene prolungata di conseguenza.

Adempimenti

Il lavoratore per esercitare il diritto al congedo deve fornire preavviso di 15 giorni al datore di lavoro. In questo caso, il datore non potrà rifiutarsi di concedere il congedo.

Trattamento economico

Per i periodi di congedo parentale fruiti entro il terzo anno di vita del bambino la lavoratrice madre e/o il lavoratore padre hanno diritto a:

- un' indennità pari al 30% della retribuzione, se i congedi sono goduti per un periodo massimo complessivo tra i genitori di sei mesi;
- un' indennità pari al 30% della retribuzione a condizione che il reddito individuale sia inferiore a 2,5 volte l'importo del trattamento minimo di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, se i congedi sono goduti per periodi ulteriori rispetto ai 6 mesi. Per i periodi di congedo parentale usufruiti dopo il compimento dei tre anni del bambino non si ha diritto ad alcuna retribuzione. Il lavoratore o la lavoratrice che fruiscono dei congedi parentali possono ottenere l'anticipo del trattamento di fine rapporto.

Trattamento normativo e previdenziale

I periodi di congedo sono coperti da contribuzione figurativa e computati nell'anzianità di servizio. Non concorrono invece alla maturazione delle ferie e della tredicesima mensilità.

Riferimenti normativi

D. Lgs 151/01, art. 5 e art. 32 e ss; Messaggio INPS del 20 settembre 2007, n. 22911

Norme specifiche per i lavoratori autonomi e gli altri lavoratori che hanno titolo all'indennità di maternità

Durata e modalità di fruizione

Per i lavoratori iscritti alla gestione separata inps, non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, è prevista la possibilità, entro il primo anno di vita del bambino, di fruire del congedo parentale per un periodo di 3 mesi.

Adempimenti

E' necessario avvisare l'Inps e sospendere l'attività lavorativa.

Trattamento economico

E' previsto un trattamento economico pari al 30% del reddito preso a riferimento per la corresponsione dell'indennità di maternità.

Riferimenti normativi

D. Lgs n. 115/2003; Legge Finanziaria 2007, art. 86

Congedo per malattia del figlio

E' prevista l'astensione facoltativa dal lavoro della lavoratrice o del lavoratore, alternativamente, in dipendenza della malattia del figlio, fino agli otto anni di età del bambino. Il congedo è riconosciuto al genitore richiedente anche se l'altro non ne ha diritto.

Beneficiari

Madri e padri, anche adottivi o affidatari, che siano lavoratori con contratto di lavoro subordinato.

Durata e modalità di fruizione

Nei primi tre anni di vita del bambino il congedo è riconosciuto alla madre o al padre, per l'intero periodo corrispondente alla malattia del figlio. Tra i 3 e gli 8 anni di vita del bambino il congedo è riconosciuto alla madre o al padre, per un massimo di 5 gg. all'anno per ciascuno (i giorni di congedo non usufruiti da un genitore non sono fruibili dall'altro). In caso di figli adottivi o affidatari, il congedo è riconosciuto alla madre o al padre, senza limite di tempo e sino alla completa guarigione del figlio, fino ai 6 anni di vita del bambino

e nella misura di 5 gg. all'anno per ciascun genitore fino agli 8 anni del bambino. Se però il minore ha un'età compresa fra i 6 e i 12 anni all'atto dell'adozione o dell'affidamento, il congedo è fruibile nei primi tre anni dall'ingresso del bambino nel nucleo familiare.

Adempimenti

Per fruire del congedo, il genitore deve presentare certificato di malattia rilasciato da un medico specialista del Servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato.

Trattamento economico e normativo previdenziale

Il congedo per malattia del figlio non è retribuito.

Trattamento normativo e previdenziale

I periodi di congedo sono computati nell'anzianità di servizio, non incidono, invece, sulla maturazione delle ferie e della tredicesima mensilità. Per tali periodi è dovuta la contribuzione figurativa fino al compimento del terzo anno di vita del bambino e successivamente al terzo anno fino agli 8 anni, una contribuzione figurativa ridotta.

Riferimenti normativi

D. Lgs n. 151/01, artt. 47 – 52

Disposizioni specifiche in caso di figli o familiari portatori di handicap

Beneficiari. Genitori o familiari di soggetti portatori di handicap che siano lavoratori con contratto subordinato.

Condizioni di ammissibilità

Le agevolazioni per l'assistenza ai portatori di handicap si applicano ai genitori e ai familiari lavoratori che assistono con continuità ed in via esclusiva un parente o un affine entro il terzo grado, anche se non convivente. L'INPS precisa che non è necessario che l'assistenza sia quotidiana, ma deve comunque assumere i caratteri di sistematicità ed adeguatezza. In tal senso, le agevolazioni possono essere concesse anche ai lavoratori che, pur risiedendo o lavorando in luoghi anche distanti da quello in cui risiede di fatto la persona con disabilità in situazione di gravità, offrano allo stesso un'assistenza sistematica ed adeguata. In questi casi l'INPS richiede un nuovo documento da presentare agli uffici periferici: il programma di assistenza. Per l'applicazione degli istituti è necessario che il soggetto portatore di handicap in riferimento al quale sono previste le agevolazioni per genitori e/o familiari:

- versi in situazione di gravità (ossia presenti una minorazione, singola o plurima, che riduce l'autonomia personale, correlata all'età, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione);
- non sia ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati;
- sia stato sottoposto ad accertamento dell'handicap con conseguente rilascio del certificato medico da parte delle apposite Commissioni Mediche istituite presso le ASL. Il Decreto ministeriale 2 agosto 2007 ha individuato le patologie rispetto alle quali sono escluse visite di controllo sulla permanenza dello stato invalidante, ma le agevolazioni variano in rapporto all'età del minore.

Riferimenti normativi

Legge n. 104/92, art 4, comma 1 e art. 33 e Legge n. 53/2000, art. 20; Circolare INPS 90 del 23 maggio 2007

Agevolazioni per i genitori fino al compimento dei tre anni del bambino

Madre e padre, purché non contemporaneamente, possono usufruire del prolungamento del congedo parentale o del prolungamento dei riposi orari. La fruizione è consentita in via alternativa (se uno dei genitori, cioè, decide di prolungare il congedo parentale, nessuno dei due avrà più diritto al prolungamento dei riposi orari giornalieri e viceversa).

Prolungamento del congedo parentale

Durata e modalità di fruizione

Il periodo di prolungamento può essere fruito solo decorso il termine del periodo corrispondente alla durata massima del congedo parentale. Per la madre è dunque fruibile dopo 6 mesi dalla fine del congedo

di maternità e per il padre dopo 7 mesi dalla nascita del figlio. In presenza di un solo genitore, dopo 10 mesi dalla fine del periodo di astensione obbligatoria: in caso di madre "sola", dalla fine del congedo di maternità; in caso di padre "solo", dalla nascita del minore o dalla fruizione dell'eventuale congedo di paternità. In sintesi, prima di accedere al prolungamento dell'astensione facoltativa, è necessario fruire dei congedi parentali oppure attendere che siano trascorsi i periodi di tempo su indicati. Ciascun genitore può usufruire del prolungamento del congedo anche qualora l'altro non né abbia diritto (per appartenenza a tipologie contrattuali che non lo prevedono, oppure disoccupato).

Trattamento economico

Il genitore che usufruisce del prolungamento del congedo parentale ha diritto ad un'indennità pari al 30% della retribuzione per un periodo massimo complessivo di 6 mesi.

Trattamento normativo e previdenziale

Il periodo è coperto da contribuzione figurativa. E' computato nell'anzianità di servizio, ma non ai fini del calcolo delle ferie maturate e della tredicesima mensilità.

Riferimenti normativi

D. Lgs n. 151/01, art. 33, comma 1, 34, 35; Messaggio INPS 22578 del 17 settembre 2007

Prolungamento dei riposi orari giornalieri

Durata e modalità di fruizione

La scelta di avvalersi del prolungamento dei riposi giornalieri dà diritto a 2 ore di permesso al giorno per chi ha un orario lavorativo pari o superiore alle 6 ore giornaliere ed 1 ora di permesso al giorno per chi ha un orario lavorativo inferiore alle 6 ore giornaliere.

Trattamento economico

Chi ne usufruisce ha diritto ad un'indennità pari alla retribuzione oraria erogata dall'ente assicuratore ed anticipata direttamente dal datore di lavoro.

Trattamento normativo e previdenziale

I riposi sono coperti da contribuzione figurativa in misura ridotta. Le ore non lavorate sono computate nell'anzianità di servizio, ma non ai fini del calcolo delle ferie maturate e della tredicesima mensilità.

Riferimenti normativi

D. Lgs n. 151/01, art. 33, 2 comma, art. 42

Agevolazioni per i familiari e i genitori successivamente il terzo anno di vita del figlio.

Permessi mensili per i genitori

Condizioni di ammissibilità

I genitori possono fruire dei permessi mensili per il figlio minore che abbia superato i tre anni anche se non convivente.

Se, invece, il figlio è maggiorenne è necessario che sia convivente oppure se non convivente deve aver bisogno di assistenza continuativa ed esclusiva.

Durata e modalità di fruizione

I genitori, alternativamente, possono usufruire di 3 giorni complessivi di permesso al mese, anche continuativi, benché l'altro genitore non ne abbia diritto. I 3 giorni suddivisi tra i genitori, possono essere usufruiti anche contestualmente, purché nel rispetto del limite massimo. In caso di più figli portatori di handicap all'interno dello stesso nucleo familiare, i permessi sono elevabili fino ad un massimo di tre giornate mensili per ciascun figlio. I permessi mensili sono cumulabili con il congedo parentale e con il congedo per la malattia del figlio.

Trattamento economico

E' riconosciuta un'indennità pari alla retribuzione giornaliera, a carico dell'INPS, anticipata dal datore di lavoro.

Trattamento normativo e previdenziale

I permessi sono coperti da contribuzione figurativa. Sono computati nell'anzianità di servizio, ma non ai fini del calcolo delle ferie maturate e della tredicesima mensilità.

Riferimenti normativi

Legge n. 104/92, art. 33, comma 3; D. Lgs 151, art.42, comma 2, comma 3

Permessi mensili per i familiari

Possono fruire dei permessi mensili anche i parenti entro il terzo grado o gli affini entro il terzo grado conviventi e i familiari, anche se non conviventi, a condizione che l'assistenza prestata dal familiare sia continua ed esclusiva. Nel caso in cui il disabile sia coniugato, è stato stabilito che tale beneficio spetti anche al coniuge. E' applicato il medesimo trattamento economico, normativo e previdenziale previsto per i genitori successivamente il terzo anno di vita del figlio.

Agevolazioni per familiari e genitori indipendentemente dall'età del figlio.

Congedo di 2 anni per genitori e familiari per la cura dei disabili

La lavoratrice madre o, in alternativa, il lavoratore padre e, dopo la loro scomparsa o se totalmente inabili, uno dei fratelli o sorelle conviventi della persona disabile possono fruire di un periodo di congedo per la cura del familiare. Nel caso in cui il disabile sia coniugato, è stato stabilito recentemente che tale beneficio spetti, prioritariamente, al coniuge convivente rispetto agli altri potenziali beneficiari.

Condizioni di ammissibilità

E' richiesta la presenza della situazione di gravità del soggetto portatore di handicap accertata dalle apposite Commissioni istituite presso le ASL ed il possesso dei requisiti per la fruizione del diritto al prolungamento del congedo parentale, ai riposi orari giornalieri ed ai permessi retribuiti. In particolare, i genitori possono fruire del congedo per il figlio minorenni anche in assenza di convivenza, mentre è richiesta la continuità ed esclusività dell'assistenza quando il figlio sia maggiorenne e non convivente con i genitori oppure quando il congedo venga richiesto da fratelli o sorelle conviventi con il disabile. Il congedo spetta al genitore richiedente anche quando l'altro genitore non ne ha diritto. I fratelli possono fruirne, sempre che i genitori in vita non abbiano già goduto cumulativamente dei due anni di congedo.

Durata e modalità di fruizione

Spetta per un periodo di due anni, anche frazionabile. I genitori possono anche usufruirne entrambi, purché mai nello stesso periodo e comunque non superando complessivamente il limite massimo di 2 anni. E' possibile, inoltre, per lo stesso figlio, che i genitori fruiscano, anche contemporaneamente, del congedo di maternità o del congedo parentale e/o del suo possibile prolungamento. Il congedo non è compatibile invece con i permessi giornalieri e mensili e con il prolungamento del congedo parentale.

Trattamento economico

Il congedo è retribuito in maniera pari all'ultima retribuzione percepita, rapportata a mesi e giorni in misura proporzionale, se il congedo è richiesto per periodi frazionati. L' indennità mensile comprende anche la tredicesima.

Trattamento normativo e previdenziale

L'intero periodo è coperto da contribuzione figurativa, rapportato a mesi e giorni in misura proporzionale, se il congedo è richiesto per periodi frazionati. L'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino ad un importo complessivo massimo di 36.151,98 Euro annue per il congedo di durata annuale, importo rivalutato annualmente, a decorrere dall'anno 2002, sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Il congedo non incide sulla maturazione delle ferie, salvo indicazioni più di favore dei singoli Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro. Chi usufruisce del congedo ha diritto alla conservazione del posto di lavoro, a scegliere la sede lavorativa più vicina al proprio domicilio e non può essere trasferito ad altra sede senza il suo consenso.

Riferimenti normativi

Legge n. 53/2000, art. 4, comma 4 bis, D. Lgs. n. 151/2001, art. 42, 5 comma; Legge n. 350/2003; Circolare n. 31 del 12 maggio del 2004; Circolare n. 107 del 29 settembre 2005, Circolare 112 del 3 agosto 2007; Messaggio INPS 22912 del 20 settembre 2007.

Agevolazioni in caso di eventi particolari e gravi motivi familiari.

Permessi per eventi particolari

Si tratta di permessi a sostegno della famiglia riconosciuti ai lavoratori in particolari circostanze.

Beneficiari

Lavoratori e lavoratrici con contratto di lavoro subordinato.

Durata e modalità di fruizione

Il lavoratore e la lavoratrice possono fruire di tre giorni di permesso all'anno, in caso di decesso o di documentata grave infermità del coniuge, di un parente entro il 2° o del convivente purchè la stabile convivenza risulti da certificazione anagrafica. In caso di grave infermità, in alternativa all'utilizzo dei giorni di permesso, possono essere concordate con il datore diverse modalità di espletamento dell'attività lavorativa. I giorni di permesso devono essere fruiti entro 7 giorni dal verificarsi del decesso o dall'accertamento dell'insorgenza della grave infermità o dalla necessità di provvedere a conseguenti specifici interventi terapeutici. I permessi per eventi particolari sono cumulabili a quelli previsti per l'assistenza delle persone handicappate.

Trattamento economico

I permessi sono retribuiti.

Adempimenti

Per fruire del permesso, il lavoratore o la lavoratrice deve comunicare previamente al datore di lavoro l'evento che dà titolo al permesso e i giorni nei quali esso sarà utilizzato.

Riferimenti normativi

Legge 53/00, art. 4 e DM 278/2000 "Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'art. 4 della L. 53/2000"

Congedo per gravi motivi familiari.

Si tratta di periodi di congedo a sostegno della famiglia riconosciuti ai lavoratori in presenza di gravi e documentati motivi.

Beneficiari

Lavoratori con contratto di lavoro subordinato.

Condizioni di ammissibilità

Il congedo può essere richiesto per gravi motivi relativi alla situazione personale, della propria famiglia anagrafica, delle persone nei cui confronti sussiste l'obbligo alimentare, anche se non conviventi, nonché dei portatori di handicap, parenti o affini entro il terzo grado, anche se non conviventi. Per gravi motivi si intendono le necessità familiari derivanti dal decesso, da specifiche situazione patologiche (indicate nel DM 278/2000) o dalle esigenze di cura delle persone menzionate; nonché le situazioni di grave disagio personale, ad esclusione della malattia, nelle quali incorra il dipendente medesimo.

Durata e modalità di fruizione

Il lavoratore e la lavoratrice possono fruire del periodo di congedo, in modo continuativo o frazionato, per una durata massima di due anni nell'arco dell'intera vita lavorativa.

Adempimenti

I lavoratori sono tenuti a documentare l'evento con le relative certificazioni. Il datore deve rilasciare un'attestazione che certifichi la durata del congedo usufruito, nel momento in cui si interrompe il rapporto di lavoro.

Trattamento economico e normativo previdenziale

Durante tale periodo il dipendente conserva il posto di lavoro ma non ha diritto alla retribuzione e non può svolgere alcun tipo di attività lavorativa. Il congedo non è computato nell'anzianità di servizio né ai fini previdenziali. Il lavoratore può procedere al riscatto, ovvero al versamento dei relativi contributi, calcolati secondo i criteri della prosecuzione volontaria.

Riferimenti normativi

Legge 53/00, art. 4 e DM 278/2000 "Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'art. 4 della L. 53/2000", art. 2



Cultura e Tempo Libero

“Il cinema ...per chi non l'ha mai visto”

Mostrare immagini su uno schermo a qualcuno che non le ha mai viste è una esperienza unica. Sembra impossibile a quelli come noi che ormai rincorrono le nuove tecnologie, riesce difficile ricordare cosa abbiamo provato quando abbiamo visto il nostro volto riprodotto in video o in fotografia (anche perché eravamo davvero piccoli). Isabella Ferrari, Laura Carraro e Ketta Grazia sono le tre esperte della Cooperazione Italiana che hanno fatto questa esperienza in Kenya, portando film e non solo in giro per il paese in questi ultimi tre mesi. Il progetto non è nuovo, anzi è uno dei fiori all'occhiello della cooperazione Italiana, realizzato negli anni in alcuni paesi africani tra cui anche Mozambico e Senegal. Già partire con una piccola carovana e pochi attrezzi essenziali alla proiezione e viaggiare su strade sterrate per montare uno schermo e proiettare film sarebbe da solo un gran bel lavoro. I film sono in realtà diventati negli anni il supporto per promuovere campagne di educazione socio-sanitaria, coinvolgendo attivamente le istituzioni nazionali e locali, che prendono parte al progetto: le campagne sono infatti state realizzate in collaborazione con il Ministero per l'Informazione e Comunicazioni del Kenya (Dipartimento per l'informazione), con l'approvazione del Programma nazionale per il controllo dell'HIV/AIDS (NAS COP) del Ministero della salute locale e del Consiglio nazionale per il controllo dell'HIV/AIDS (NACC) e con il contributo di alcune ONG italiane e locali. Nel 2011 il “tour” ha concentrato i propri sforzi sui diritti e sulla protezione dei minori. A supportare le tre signore impegnate sul campo (compito non facile, si includono gli aspetti organizzativi e logistici in aree remote e prive di servizi) alcuni componenti dell'Unità di Cinema Mobile del Ministero dell'Informazione e dai ragazzi della ONG Cultural Video Foundation, che hanno la responsabilità degli aspetti più tecnici della produzione dei documentari e della realizzazione delle proiezioni. Il compito più delicato della sensibilizzazione è invece svolto grazie alla collaborazione con le ONG Legal Resource Foundation e *Child Helpline* Kenya 116 - il telefono azzurro nazionale- insieme ai rappresentanti del Ministero del Genere e Minori a livello locale (i *Children Officers*). Pochi numeri per avere un'idea del successo dell'operazione: in tre mesi 8000 persone di ogni età in 13 distretti hanno partecipato alle giornate di Cinema Arena. In ogni villaggio sono stati realizzati filmati e interviste, incontri nelle scuole con alunni e professori. Il lavoro sul campo di Isabella, Laura e Ketta non è facile, il progetto ha molti anni ma è la prima volta che tre donne vengono mandate in giro senza colleghi uomini: questo significa ripensare le relazioni sul terreno, mediare con capi villaggio e funzionari locali, avvicinare le donne per affrontare temi delicati, non dimenticare mai il rapporto stretto con gli attori sociali locali con cui scambiare e trasferire esperienze. Un gran lavoro che andrebbe raccontato anche in Italia per essere apprezzato come merita.

Monica Luongo

I 1000 volti dell' Unità d' Italia, Recanati 5-8 Maggio 2011

Recanati, 5/8 Maggio

5 maggio: “L' unificazione Italiana” ,Aula Magna, Palazzo Comunale

5-6-7 maggio: proiezione del film di Mario Martone

8 maggio: passeggiata risorgimentale per le vie della città, Piazzale S. Vito, ore 15.30

"Io non mi sento Italiano, perché?", Villa Colloredo Mels – ore 21.00

Per ulteriori info: <http://www.comune.recanati.mc.it/?p=9052>

Festa dell' Europa 2011



In occasione dell'Anno Europeo del Volontariato, il Comune di Macerata in collaborazione con l'Associazione Strade d'Europa e con il supporto del Centro Servizi per il Volontariato organizza una serie di iniziative volte a coinvolgere l'intera cittadinanza.

6 - 9 maggio Caffè Europa: gli aperitivi d'Europa in città. Nei bar e ristoranti della città aderenti.

9 maggio ore 17,30 Biblioteca Comunale Mozzi Borgetti, piazza V.Veneto, 2 : Caffè Europa presenta "Volontari da curriculum". Le esperienze dei volontari trovano riconoscimento nelle Istituzioni. Tavola rotonda con i rappresentanti dell'Università degli Studi di Macerata, del Centro Servizi per il Volontariato e del mondo del lavoro.

12 maggio dalle ore 16 piazza Mazzini - La cittadella del volontariato: i giovani volontari del "Caffè Europa", le associazioni e i gruppi di volontariato del territorio si presentano e animano la piazza.

12 maggio ore 21.30 piazza Mazzini : Saluti da Saturno in concerto.

Per ulteriori info:

<http://www.comune.macerata.it/Engine/RAServePG.php/P/143381CMC0400/M/28501CMC0122>

Viva festival 2011

"La funzione prima delle città è di trasformare il potere in forma, l'energia in cultura, la riproduzione biologica in creatività sociale." Danilo Dolci, da "Nessi tra esperienza etica e politica"

5, 10, 14-17, 18, 1-22 Maggio



Viva Festival - Nonviolenza e Territorio

www.vivafestival.org

La Non Violenza: Performance, Film, Teatro, Poesia, Concerti nel centro storico di Macerata.

Voler bene all' Italia 2011, 8 EDIZIONE

Domenica 8 Maggio torna Voler Bene all'Italia, la festa nazionale dei Piccoli Comuni Italiani che è giunta all'ottava edizione e che fin dalla sua nascita ha ricevuto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica. In una giornata di grande festa, i borghi più belli e più caratteristici d'Italia avranno la possibilità di riaprire le loro porte ai cittadini e ai turisti, mostrando i propri tesori attraverso visite guidate, percorsi naturalistici, mostre, convegni, degustazioni, rappresentazioni folkloristiche e musica, sagre, spettacoli. Nell'anno della ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia, Voler bene all'Italia, sarà dedicata a celebrare il contributo di questi comuni al percorso di unificazione e alla creazione della nostra identità nazionale. Sono 41 i Comuni della Provincia di

Macerata che hanno aderito all'iniziativa: Acquacanina, Apiro, Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera ^[1], Cessa palombo ^[2], Colmurano Esanatoglia Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata ^[5], Gagliole, Gualdo, Loro Piceno ^[6], Mogliano, Monte Cavallo, Monte San Martino, Montecassiano, Monte Fano ^[7], Montelupone, Morrovalle, Muccia Penna San Giovanni ^[9], Petriolo, Pieve Torina, Pievebovigliana ^[10], Pioraco, Poggio San Vicino, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti ^[11], Treia, Urbisaglia ^[12], Visso.

Per ulteriori info: <http://www.provincia.mc.it/?p=2004>

Al Teatro Marchetti di Camerino l'atteso debutto dello spettacolo delle "Mamme matte"

Atteso debutto per il nuovo lavoro teatrale delle Dieci Donne Mamme Matte "Romeo e Giulietta... je davano a rumore... eccome!", spettacolo in scena sabato 7 maggio alle ore 21,30 al Teatro Filippo Marchetti di Camerino con replica domenica 8 maggio alle ore 17,00. L'incasso della rappresentazione verrà devoluto all'U.O. di Oncologia dell'Asur z.t. 10 di Camerino, diretta dalla dott. Benedetta Ferretti, per l'acquisto di una pompa infusione per il presidio ospedaliero di Camerino. Prevendita biglietti (ingresso unico 10,00 euro) presso il Teatro Filippo Marchetti giovedì 5 e venerdì 6 maggio dalle ore 17 alle 19, sabato 7 maggio dalle 18 e domenica 8 maggio dalle ore 15.

Proposta di lettura

Stiano pure scomode, signore.



A cura di Giancarla Codrignani, Casa Editrice Noi Donne

"Codrignani riesce ad interpretare il mondo, e a darci un modo per leggerlo, a partire da un particolare che può apparire insignificante a prima vista, e dal quale è capace ogni volta di raccogliere un filo, che tesse poi con mani di donna – sempre- e con l'intelligenza di tanta vita, tante letture, tante esperienze: un regalo ogni volta, senza pretendere di farci la lezione. E avendo invece capacità ed autorevolezza piena per trasmettercela". *Clara Sereni.*

I teatri delle Marche:

Teatro delle Muse - Ancona - www.teatrodelleluse.org

Teatro Rossini - Pesaro - www.enteconcerti.it

Teatro Pergolesi - Jesi - www.teatropergolesi.org

Teatro Dell' Aquila - Fermo - <http://teatro.fermo.net>

Teatro Lauro Rossi - Macerata - www.tuttiteatri-mc.net

Teatro Ventidio Basso - Ascoli - www.teatroventidiobasso.it





Tema di approfondimento

“SOGNA, DOLORES, SOGNA...”

«Il sogno è vero, come è vero sempre quello che scrivo. Io non sono una scrittrice perché non so inventare, so solo raccontare».

Dolores Prato racconta i suoi sogni e per oltre cinquant'anni, dal 1928 al 1982, in un arco di tempo che va dalla maturità fino all'estrema vecchiaia, registra la parte di vita che vede scorrere e svilupparsi nei meandri del suo universo onirico. La sua è una necessità, il bisogno di fermare su carta situazioni, luoghi e personaggi che le sono apparsi durante i sogni, riuscendo così a preservare dall'oblio le storie che da essi prendono vita. Quella di Prato, però, non è mera trascrizione delle sue “avventure” notturne, bensì rappresenta il tentativo di dare voce a un'altra sé, quella che sogna, non meno importante della sua corrispondente diurna.

Un'attività onirica estremamente ricca quella dell'autrice di *Giù la piazza non c'è nessuno*, ora finalmente riunita in un unico libro dal titolo *Sogni*, pubblicato presso la casa editrice maceratese Quodlibet a cura di Elena Frontaloni e con un'introduzione di Gabriele Pedullà.

Definita una «maestosa *Recherche* notturna», il lavoro compiuto da Prato brilla per la sua unicità all'interno del panorama letterario italiano novecentesco e con gli oltre duecentocinquanta sogni trascritti dà conferma della grande abilità della scrittrice nel sapere raccontare una realtà sempre in bilico tra autobiografia e finzione.

È un grande palcoscenico quello su cui fa muovere i suoi personaggi. Vi sono politici, uomini e donne dello spettacolo, ma soprattutto vi sono persone comuni, quelle che fanno parte della vita privata della scrittrice e che ora noi vediamo interagire tra loro come in una commedia dove la protagonista indiscussa resta sempre lei: Dolores Prato.

Il suo è il personaggio più complesso di tutti e sogno dopo sogno riesce a mostrare nuove sfaccettature di un carattere lungi dall'essere definito. È attraverso l'attività onirica che la scrittrice racconta se stessa, svelando anche gli angoli più reconditi della sua anima e portando alla luce emozioni e sentimenti che rischiavano di rimanere sommersi. I sogni, quindi, mettono a nudo tutto quello che durante il giorno resta nascosto e con una «profondità sbalorditiva», come è lei stessa ad affermare, scavano nel tentativo di far riemergere i perché di un'intera esistenza.

Non riuscire, quindi, a trascrivere un sogno e la sua conseguente perdita assume per Prato i contorni di un bruciante fallimento, come spiegato in modo esauriente da Pedullà nella prefazione del libro.

Un rammarico, quello della scrittrice, che ha il sapore della sconfitta, nella continua lotta per consegnare al giorno quella parte di sé che trova la sua massima espressione durante la notte. Non a

caso è essa stessa a constatare, in un sogno del 1968, l'amarezza provata di conseguenza alla mancata scrittura di alcuni sogni, affermando: «In questo periodo tutti sogni rivelatori. Ma sono pigra, non scrivo subito e li perdo. [...] Tutto perdo io, anche i sogni che sono la mia cosa più consistente». Molto spesso, quindi, è l'aver aspettato troppo a lungo prima di fissare le immagini apparse nella mente che comporta la perdita irrimediabile di un frammento del proprio io, talvolta però è la stessa voglia di perfezione, nel cercare di dare ai sogni una dimensione narrativa che li valorizzi, che fa sì che essi sfuggano alla penna della scrittrice, alla quale non resta che prendere atto del danno subito. Ed è grande, infatti, la pena che la spinge ad affermare di aver perduto per sempre il sogno più importante e rivelatore, quello che le aveva svelato il vero significato della morte: «Ho sognato come si muore, è stato il sogno più profondo della mia vita, e l'ho dimenticato. Mentre sognavo sentivo che mi si spalancava una porta sul mistero della morte. Vedevo dall'altra parte del passaggio. [...] Non l'ho scritto subito per scriverlo meglio, e l'ho perduto».

Oltre ai sogni che lascia svanire «preoccupata di non riuscirne a dire la profondità», all'interno della materia onirica Dolores Prato riesce comunque a rintracciare ciò che durante la sua esistenza diurna non è riuscita a comprendere. La vera unione tra due persone, il desiderio di maternità sono solo alcune delle rivelazioni che le è dato conoscere attraverso i sogni, pregni di una veridicità che la coglie di sorpresa. Spettatrice di sé stessa, Prato vede dall'esterno il suo corpo muoversi e compiere azioni che esprimono la gioia e il dolore di una vita intera: la chiacchierata con le attrici Gramatica sui rimpianti di un'esistenza sciupata, l'intenso rapporto sensuale e sessuale con Andrea Gaggero, il suo grembo che si gonfia a contenere il rimpianto per un figlio mai avuto sono immagini vive che trovano spazio in una realtà parallela, ma non per questo meno concreta, bensì capace di rappresentare la forza di sensazioni equiparabili per la loro intensità, e talvolta addirittura maggiori, a quelle provate durante la veglia.

Estremamente commovente, inoltre, il suo rapporto con la città di Treia, dove la scrittrice trascorse l'infanzia e la prima giovinezza sotto le cure degli zii materni Domenico e Paolina Ciaramponi. Già scenario rievocato in maniera vivida e partecipata nella sua opera più conosciuta, *Giù la piazza non c'è nessuno*, Treia riemerge nei sogni con la potenza di una visione che squarcia il velo di una lontananza solo fisica, eleggendo la città a indiscusso luogo dell'anima di Dolores Prato. Con un sentimento del tutto affine alla *saudade* portoghese, la scrittrice racconta l'emozione di un posto mai dimenticato che riappare nel sogno sottoforma di uno scorcio fotografico la cui forza è tale da rievocare il lei l'innocente felicità di quando era stata bambina.

«Il prodotto d'un lavoro dell'immaginazione, aiutata dalla memoria, ma non governata dal giudizio» è la definizione che Prato dà delle idee e delle immagini che si avvicinano nella mente quando il sonno prende il posto della veglia e nel magmatico fluire di una coscienza non imbrigliata dalle sovrastrutture che governano le azioni compiute durante il giorno, il racconto del sogno acquista la dimensione di un oracolo che spinge al confronto con se stessi nel tentativo di riconquistare ciò che si credeva smarrito.

Che siano frammenti di una vita vissuta o di una vita che sarebbe potuta essere, *Sogni* offre un'ulteriore punto di vista su una delle figure forse meno note, ma di certo tra le più interessanti del Novecento letterario italiano.

A cura di Giulia Eusebi

Maggiori informazioni ed approfondimenti li potete trovare su www.comune.macerata.it, alla sezione **informaDonna** oppure inviando una e-mail all'indirizzo informadonna@comune.macerata.it oppure recandovi allo sportello **informaDonna** nell'orario di apertura. E' possibile inoltre usufruire dei servizi di **prima informazione legale e consulenza psicologica** gratuiti grazie alla collaborazione con il Comitato pari Opportunità dell' Ordine Forense di Macerata e all' Anmil.

Contatti:

Via Pannelli, 30/32

Tel. 0733/256379 - Fax 0733/256438

informadonna@comune.macerata.it

<i>Martedì</i>	09,00 - 13,00
<i>Mercoledì</i>	09,00 - 13,00
<i>Giovedì</i>	09,00 - 13,00
<i>Venerdì</i>	14,30 - 18,30